



---

**Original Article: FORMAZIONE DEL CONCETTO "COMPETENZA TRADUZIONE INTERCULTURALE" NELLA STORIA DELLA PEDAGOGIA**

**Citation**

Matveyeva N.A. Formazione del concetto "competenza traduzione interculturale" Nella storia della pedagogia. *Italian Science Review*. 2014; 7(16). PP. 340-345.  
Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/july/Matveyeva.pdf>

**Author**

Nadezhda A. Matveyeva, Kostanai State Pedagogical Institute, Kazakhstan.

Submitted: July 15, 2014; Accepted: July 25, 2014; Published: July 31, 2014

Con l'approvazione del nuovo ruolo del traduttore come "culture mediatore" spostando i suoi obiettivi di formazione professionale per la formazione di specialisti linguistici questa direzione disponibilità a svolgere attività professionali in una vera e propria comunicazione interculturale. Di conseguenza, lo sviluppo professionale dei futuri traduttori sono indissolubilmente legati alla formazione della competenza interculturale.

La competenza interculturale - è di competenza della particolare natura che non è identico alla competenza comunicativa della madrelingua e può essere caratterizzata solo da culture di intermediazione (in sorella terminologia G.V. Elizarovoy - culture mediatori), l'identità linguistica, di conoscere il mondo attraverso il linguaggio è parlato come le caratteristiche delle diverse culture e in particolare la loro interazione. "La competenza interculturale permette lingua persona di andare oltre la propria cultura e di acquisire le qualità necessarie per la missione di mediazione, senza perdere la propria identità culturale" [1].

Il concetto di "competenza interculturale traduttori future" per gli anni di funzionamento ha subito significativi

cambiamenti e miglioramenti nella teoria e storia della pedagogia. Di conseguenza, per approfondire la comprensione della competenza interculturale dei futuri traduttori importanti da considerare il processo di sviluppo e di arricchimento della nozione, basato sull'uso integrato di analisi storico-sociale per individuare le tendenze nella formazione progressiva di competenza interculturale nella storia della pedagogia nazionale ed estero e analisi concettuale e terminologica del filosofico, psicologico e letteratura pedagogica e metodologica per descrivere problemi di campo terminologici.

Sulla base del fatto che l'inizio degli studi essenza del termine "interculturale" cade il 30 del secolo scorso, e il concetto di "competenza" appare nella scienza straniera solo negli anni 60-70 del XX secolo, ha offerto un'analisi retrospettiva è limitata al periodo storico dal 20 - zioni del XX secolo ad oggi. Lavoro di analisi suggerisce che nella storia del concetto di "competenza interculturale" condizionale suddivisa in tre periodi: il primo periodo - dai primi 20-IES. fino alla fine del 50-zioni. XX secolo; secondo periodo - dagli anni '60. al 90 '. Il ventesimo secolo; Terzo periodo - dalla fine degli anni '90. Il ventesimo secolo. fino a quel momento.

L'analisi degli studi esistenti ha mostrato che il primo concetto di centraggio appare nella metà del XIX secolo, nel contesto generale della psicologia etnica. La necessità di considerare la fase preparatoria (20-IES XIX secolo -... Inizio del XX secolo) Indagato la formazione di problemi pedagogici a causa del fatto che a questo punto nella scienza studio attualizzazione interna ed estera delle caratteristiche psicologiche dell'individuo o del gruppo di persone che, a causa della loro etnica e culturale appartenenza. Al centro della ricerca etno-psicologica sono idee D. Yum, I. Kant, I. Herbart, I. Hegel sullo spirito nazionale, il carattere delle persone, i loro "ritratti psicologici" del conscio e inconscio nella psiche (anima). Alla fine del XIX secolo la teoria appare psicologia dei popoli sviluppati e G. Lazarus M. Steinthal, sistemizzato dal filosofo e psicologo tedesco Wundt. L'essenza di questa teoria è stato il riconoscimento dello "spirito del popolo", come identità etnica; nel suo complesso, che esprime la somiglianza psicologica dei rappresentanti di una nazione in lingua, costumi, usanze, miti, religione, ecc In Russia, lo sviluppo del concetto di "spirito del popolo" ha ottenuto in linguistica e letteratura (A.A. Potebnya, D. Ovsyaniko-Kulikovskii ecc), etnografia (N.I. Nadezdin, K.D. Cavelin ecc) e la filosofia (G. Shpet ecc). Adottato in questo periodo comprensione della "interculturalità", come una sorta di identità collettiva, che ha preso la sua identità e unicità da differenze di coltura, di cui una base importante comprendere ambivalente della competenza interculturale. Tuttavia, il fenomeno oggetto di studio non è ancora oggetto di uno studio speciale della scienza. Riferimento ad essa è spontanea, e il valore varia da "proprietà della comunità psicologica" a "tipo di nazionalità."

Limbo studi interculturali dai primi 20-IES. fino alla fine del 50-zioni. XX secolo sono stati collegati con l'itinerario antropologia psicologica e la psicologia etnica. Così la prima volta il termine "cross-culturale" (dall'inglese Cross-culturale -.

«Interculturale») appare in antropologia psicologica. Il termine "interculturale" si riferisce a un confronto di caratteristiche psicologiche di diverse etnie o culture diverse, in generale, nonché un confronto delle caratteristiche psicologiche dei membri di un gruppo o di cultura etnica al fine di comprendere queste caratteristiche condizionalità appartenenza etnica o culturale.

Limitazioni di questi studi, aree antropologia psicologica e la psicologia etnica, secondo T.A. Kolosovskaya provocato il periodo di studio ad una eccessiva teorizzazione e la natura generalizzato del termine "interculturale", centrando la semantica di base del termine per il confronto e il confronto soprattutto le caratteristiche psicologiche di diverse etnie e culture.

Tra gli anni '60. al 90 '. Indagine dell'essenza del XX secolo il termine "interculturale" sono stati trasferiti nella zona di antropologia culturale e di aree culturali della filosofia occidentale, etnografia. In relazione a questo oggetto di studi interculturali espanso, che rappresentavano l'intero corpo di conoscenza della persona, tra cui antropologia fisica, paleoantropologia, della psicologia etnica e individuale e etnologia.

Uno dei primi concetti del concetto indicazioni sono E. Tylor, centrata sull'idea di unità culturale e sviluppo uniforme del genere umano, e il concetto di Malinowski circa l'importanza delle istituzioni sociali nell'esistenza della cultura nel suo complesso. Durante questo periodo, il contenuto semantico del termine "interculturale" è direttamente correlata alla interazione di culture (dialogo di culture), che è oggetto della filosofia culturale [2].

Fondatore della teoria del dialogo culturale V.S. Bibler sviluppa modello comunicativo, esaminare e analizzare il diagramma logico della potenziale interazione tra le culture. Dal punto di vista aC Bibler concetto di "dialogo delle culture" dovrebbe essere saturato con le seguenti caratteristiche: la comprensione

culturale attraverso l'idea di simultaneità derivanti a culture diverse, che è un aspetto asincrona della comunicazione interculturale; La cultura deve essere intesa come un prodotto, il che suggerisce che le opere dell'autore della cultura e lettore di narrativa culturale [3].

Come conseguenza dello sviluppo dei concetti di cui sopra nel 60-zioni del XX secolo si diffuse l'approccio transculturale D. Whiting e J. Childe, la cui essenza era che in ciascuna delle culture che studiano scelti alcuni aspetti che sono stati testati per la correlazione tra un. Questi studi sono stati disegnati per dimostrare che i processi di personalità dei singoli in genere forniscono un importante collegamento tra il cambiamento culturale fondamentale nell'economia e nella cultura sociale, e quegli aspetti della cultura che sono più in grado di essere influenzati dalle caratteristiche tipiche di personalità derivanti dalle principali modelli culturali [4].

Il risultato della ricerca scientifica diventare il prossimo interpretazione del termine "interculturale": lo studio, la descrizione e il confronto delle differenze culturali e per determinare le caratteristiche delle comunità influenza di alcuni aspetti della cultura sulla personalità.

Entro la fine del secondo periodo, la necessità di andare oltre la ricerca di universali sociali e psicologiche richiedono significativi progressi nel campo della metodologia di ricerca e l'essenza organizzazione del termine "interculturale", che ha portato alla nascita del duplice concetto di "comunicazione interculturale".

Fondatore della teoria della comunicazione interculturale E. Holl giunta alla conclusione che la cultura dell'apprendimento [5], basato sull'uso pratico dei fatti della comunicazione interculturale tra le persone, con conseguente contatto diretto con il supporto di altre culture.

Ulteriori analisi del fenomeno della comunicazione interculturale nel periodo in esame fatto in direzione culturale e

antropologico e la semantica approssimative del concetto del termine "interculturale". Così, E.M. Vereshchagin, V.G. Kostomarov definire la comunicazione interculturale come un adeguato partecipanti di comunicazione comprensione appartenenti a diverse culture nazionali [6, p. 120]. Una definizione più completa di questo concetto dà, a nostro parere, I.I. Khaleeva. Nella sua interpretazione della comunicazione interculturale - una serie di processi specifici di interazione tra le persone appartenenti a culture e lingue diverse. Essa si verifica tra i partner di interazione che appartengono non solo a culture diverse, ma esso e consapevoli del fatto che ognuno di loro è "diverso" e ognuno percepisce estraneità "partner". [7] Di conseguenza, in una comunicazione interculturale comprensione generale - un processo complesso e sfaccettato di compenetrazione, l'interazione tra le culture. E 'questa interpretazione consente di individuare sovrapposizioni concetto di campo semantico di "comunicazione interculturale", i termini "cross-culturale" e "interculturale". Tuttavia, nel periodo di studio sono presentati solo caratteristiche generalizzate del rapporto di questi concetti, in particolare la possibilità di correlazione corrispondenza, il confronto e l'analisi delle differenze culturali e di interazione culturale nel loro dialogo.

Nel periodo dal 80-zioni delle tendenze progressiste nello studio dell'essenza del termine "interculturale", registrato soprattutto negli studi occidentali e americani nel mainstream di antropologia psicologica XX secolo. D. Berry, M.B. Adelman, J.L. Nostrand, J. Yaspars che usano il termine "interculturale (cross-culturale) per esplorare le somiglianze e le differenze nella psicologia degli individui appartenenti a diversi gruppi culturali ed etnici, i rapporti con le differenze socio-culturali nelle caratteristiche psicologiche, ambientali e biologiche, ed esplorare i cambiamenti moderni queste differenze.

Negli ultimi decenni del XX secolo e l'inizio del XXI secolo, ad eccezione di etnia, di genere e le indicazioni organizzative siano effettuati studi sugli aspetti socio-culturali ed educativi delle relazioni interculturali. Nel corso di questi studi formate due approcci principali per la definizione del termine "interculturale".

Il primo approccio si concentra sullo sviluppo degli attuali 80-zioni del XX secolo, la direzione di "confronti culturali" nei parametri prestabiliti (H. Triandis, R. Diaz-Guerrero). I sostenitori del secondo approccio nega promettente paradigma tradizionale di confronti culturali e insistere su una revisione degli obiettivi originali di studi interculturali (G. Yahoda, D. Price-Williams).

Così, secondo L.V. Nikolaeva, A.P. Sadokhin, I.P. Selezneva, O. Syromyasovoy, S.G. Ter-Minasova, N.O. Formina, V.P. Furmanova e altra comunicazione interculturale è l'interazione delle culture, effettuato in un certo spazio e nel tempo in cui il fenomeno di cultura è considerato come un termine generico contatti culturali acquisiscono varie forme, trova espressione in contatto, rapporto, sintesi, complementarità e dialogo. Tale comprensione di questo fenomeno nella fase attuale rivela il meccanismo di funzionamento della cultura, modi di sua oggettivazione di oggettivazione nelle attività umane cognitive e comunicative significa considerare la cultura come un sistema e metodo di comunicazione mediata attività del soggetto.

Come dimostrato da recenti studi del fenomeno di comunicazione cross-culturale, è il nucleo di interazione culturale.

Nel moderno concetto di scienza pedagogica di "comunicazione interculturale" è considerato identico "comunicazione interculturale" è definita come il processo di interazione diretta delle culture; un'adeguata comprensione delle comunicative atto due partecipanti appartenenti a diverse culture nazionali; speciale tipo di cultura, caratterizzato dall'interazione di culture nazionali,

competenza etnica e culturale dell'individuo, la tolleranza, il desiderio di armonia interetnica in tutti i settori della comunicazione.

Interculturale (interculturale) Comunicazione - il processo di interazione diretta delle culture; un'adeguata comprensione delle comunicative atto due partecipanti appartenenti a diverse culture nazionali; speciale tipo di cultura, caratterizzato dall'interazione di culture nazionali, competenza etnica e culturale dell'individuo, la tolleranza, desiderio di armonia interetnica in tutti i settori della comunicazione. [8]

Di conseguenza, molti studiosi identificano competenza interculturale al dialogo interculturale e lo definiscono come la capacità di comprendere le differenze socio-culturali e di agire con successo in un contesto culturale diversa (D. Livermore, P. Paelman, M. Verlot). Questa competenza è concentrata principalmente in quattro aspetti: la conoscenza delle abitudini di vita, costumi, abitudini, atteggiamenti di una data società, formando le impostazioni individuali e di gruppo, motivazioni individuali, i comportamenti, i componenti non verbali (gesti, espressioni facciali), le tradizioni culturali e nazionali, sistemi di valori; comprensione della propria identità personale come prodotto di cultura; conoscenza delle diverse visioni del mondo culturalmente persone; competenze necessarie per lavorare con persone diverse culturalmente.

Tuttavia, ulteriori specificazione della essenza della nozione di competenza interculturale porta alla considerazione di nuovi termini come segue: "cross-culturale" (Dall'inglese Cross-culturale - "interculturale") viene utilizzato principalmente per lo studio, descrivere e confrontare le differenze culturali delle comunità e identificare l'influenza di caratteristiche individuali aspetti della cultura sulla personalità; "Interculturale" (dall'inglese interculturale - "Interculturale"), che viene trattato come un contesto culturale e situazionale guidato,

incentrato sul particolare linguistico-culturale e "transculturale" (dall'inglese Transculturale - "Interculturale"), che viene interpretato come fornire comprensione dell'unità del genere umano, derivante dallo studio comparativo del patrimonio culturale universale e delle culture locali / nazionali nel loro sviluppo storico.

Ulteriori analisi della ricerca moderna ha dimostrato che la competenza interculturale è trattata nelle opere provenienti da tre diverse posizioni. Alcuni ricercatori vedono come la capacità delle persone di sesso diverso ed età, pacificamente e senza discriminazioni reciproca esistere nella stessa società, la capacità di partecipare in una cultura straniera a questo, la capacità di mobilitare la loro esperienza culturale e linguistica, conoscenza interculturale per risolvere i problemi in situazioni di comunicazione interculturale; altri - identità, integrando conoscenze e modelli di comportamento, che si basa sui principi del pluralismo di pensiero e la consapevolezza della storicità dei processi culturali; altri sostengono che la competenza interculturale è una certa qualità di una persona sulla base di una consapevolezza sobria del mondo, la storia e la prontezza d'azione.

Alla luce di queste disposizioni, nel nostro studio sotto la competenza interculturale capiamo la qualità integrativa della personalità, costituito da un insieme specifico di competenze per garantire il successo di una interazione produttiva con i rappresentanti di altre culture nel "polilogo" a livello macro e micro.

Pertanto, l'analisi delle principali e relativi concetti della nostra ricerca ci

consente di rappresentare la struttura del suo campo terminologico (Figura 1).

L'estrapolazione di questo concetto, ottenuto sulla base della sintesi dei punti di vista degli autori nazionali ed esteri, i traduttori sfera di attività professionale, tenendo conto del loro nuovo ruolo di mediatori culture ci ha permesso di interpretare la competenza interculturale come traduttori specialista qualità integrativa, che riflette la sua volontà e capacità di assicurare il successo del dialogo interculturale linguocultures tra i diversi livelli di micro-macro e attraverso la definizione dei loro valori comuni, sulla base di ciò che sta accadendo a causa dei valori etnici e culturali, le norme, le percezioni, le caratteristiche del comportamento verbale e non verbale.

**References:**

1. Elizarova G.V. 2005. Language and culture: intercultural communication. 354 p.
2. Tylor Edward Burnett. 1871. Primitive Culture.
3. Bibler V.S. 1991. From science-scientists - the logic of culture: Two philosophical introduction to the twenty first century. 412p.
4. J. Whiting, Child I. The hypothesis of personal integration of culture.
5. Hall Edward Twitchell Jr. 1976. Beyond Culture.
6. E.M. Vereshchagin, V.G. Kostomarov. 1992. Language and Culture: Linguistic and cultural studies in teaching Russian as a foreign language. 281p.
7. Khaleeva I.I. 1989. Fundamentals of the theory of learning of foreign speech understanding (training interpreter). p.238.
8. Pedagogical Electronic dictionary.

Figura 1 - I problemi terminologici di formare un campo di competenza interculturale dei futuri traduttori (Rus.)

